



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

POLITICHE DI ATENEIO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017-18

Approvato dal Senato Accademico in data 7 marzo 2017, con delibera n. 37/17, e dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017, con delibera n. 95/17

Premessa

Sapienza Università di Roma si caratterizza come Ateneo generalista con un'offerta didattica ricca in tutte le aree disciplinari. *Il Piano Strategico 2016-2021* definisce le "direttrici strategiche dell'Ateneo: la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale e la garanzia di un diritto allo studio". Coerentemente con quanto previsto dal *Piano Strategico 2016-2021* come pure dal documento *Politiche e Obiettivi per la Qualità*, Sapienza rinnova il suo impegno nel progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti (lauree, lauree magistrali e a ciclo unico, oltre a dottorati e scuole di specializzazione).

Obiettivi della progettazione dell'offerta formativa

1. Diversificazione dell'offerta formativa.

Sapienza intende preservare la sua caratterizzazione di Ateneo generalista, e quindi garantire un'offerta formativa ricca in tutte le aree disciplinari in cui sono presenti docenti con competenze didattiche e scientifiche di riferimento. La **pluralità dell'offerta formativa** deve rispettare il processo di razionalizzazione delle risorse e garantire livelli di sostenibilità elevati. Per l'a.a. 2017-2018, Sapienza propone un'offerta didattica caratterizzata da 150 corsi di Laurea (L), 109 corsi di Laurea Magistrale (LM), 13 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu) e 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu).

Per tutti i corsi di studio si intendono rafforzare le iniziative volte alla **collaborazione con soggetti del territorio**, al fine di aumentare il dialogo con gli “stakeholder” esterni, quali le istituzioni locali, le istituzioni nazionali e internazionali, le scuole superiori e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, gli enti, associazioni, fondazioni e consorzi con finalità di studio e ricerca, il mondo produttivo, la comunità scientifica. In tale ottica rientra anche l’invito ai Corsi di Studio ad aumentare, fino ad almeno 6, la numerosità di CFU dedicati ad attività di stage o tirocini presso enti pubblici o privati.

Viene rafforzato il **monitoraggio dell’efficacia didattica** dell’offerta formativa in linea con le Politiche di Qualità di Sapienza, attraverso le azioni promosse dal Team Qualità e dalla Cabina di Regia per l’Orientamento e il Placement (Protocollo n° 0015720), organo di rilevanza strategica per la promozione di politiche rivolte all’Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti Sapienza.

Inoltre, come previsto dal comma 293 della Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016, si procederà alla redazione del “Piano pluriennale di interventi integrativi di orientamento pre-universitario di sostegno didattico e di tutorato”.

2. Internazionalizzazione.

Rispetto all’internazionalizzazione della didattica, obiettivo strategico fondamentale di qualsiasi Ateneo, Sapienza intende porsi come leader di processo. Per questo rinnova l’impegno a promuovere l’internazionalizzazione, a partire dall’offerta formativa.

Per l’a.a. 2017-18, Sapienza si propone di offrire interamente in **lingua inglese** 2 L, 14 corsi LM, 1 LMcu.

Si promuove inoltre l’aumento dell’offerta di singoli insegnamenti, o gruppi di insegnamenti, in lingua inglese.

Contestualmente, Sapienza è attiva nel processo di miglioramento del sistema di riconoscimento dei CFU conseguiti all’estero mediante l’introduzione di meccanismi (es.: Regolamento per la mobilità studentesca e il riconoscimento di periodi di studio e formazione all’estero) e formazione di personale (es.: CAM,

Coordinatore Accademico per la Mobilità internazionale di Facoltà; RAM, Responsabile Accademico per la Mobilità internazionale di CdS/CAD) volti a garantire e accelerare il processo di riconoscimento.

Tali azioni si pongono all'interno della generale politica di internazionalizzazione dell'Ateneo, accanto alle numerose altre azioni quali l'aumento del numero di titoli doppi/congiunti, la promozione della mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (anche attraverso iniziative di informazione, formazione e finanziamento), ed in aggiunta alla promozione di collaborazioni di didattica, ricerca e terza missione con Atenei di altri Paesi.

3. Formazione a distanza.

Sapienza ha avviato una ricognizione delle azioni necessarie per assicurare il diritto allo studio dei propri iscritti. Tra tali azioni, la promozione di corsi in teledidattica, ritenuta una forma di garanzia di diritto allo studio e pari opportunità, è stata considerata di interesse strategico.

La formazione a distanza è un modello più vicino alle esigenze di studenti con situazioni personali che precludono la frequenza di corsi in presenza, come nel caso di studenti con parte del tempo impegnato nel lavoro o nella famiglia.

I corsi in teledidattica rappresenteranno, preferibilmente, una replica di quei corsi in presenza per i quali è stato preventivamente rilevato l'interesse, da parte di una porzione della popolazione studentesca, ad una modalità di erogazione prevalentemente a distanza.

La promozione di corsi di studio a distanza verrà condotta in collaborazione con l'Università Unitelma Sapienza, di cui Sapienza è socio di maggioranza assoluta. Per l'a.a. 2017-18 saranno attivati 3 corsi di studio Interateneo con Unitelma Sapienza, più precisamente, 1 corso di laurea in teledidattica e un corso di laurea e uno di laurea magistrale con didattica prevalentemente a distanza.

Requisiti della programmazione didattica

Per l'anno accademico 2017-2018, la programmazione didattica dell'Ateneo continua ad essere valutata ex ante dal Senato Accademico attraverso la Commissione Didattica di Ateneo, affinché risulti improntata al rispetto dei seguenti requisiti, in parte già fissati per i precedenti anni accademici:

- definizione dell'offerta formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, dell'attrattività dei corsi di studio, della qualità didattica e dei servizi offerti agli studenti dai corsi stessi. Le relative valutazioni sono effettuate, per le parti di propria competenza, dalla Commissione Didattica di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che relazionano al Senato Accademico;
- sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun Corso di Studio;
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscano continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti. La Commissione Didattica di Ateneo controlla ex ante che il carico didattico medio dei docenti nei Corsi di Studio risponda agli standard di Ateneo, che il ricorso alla docenza a contratto sia contenuto nei limiti stabiliti dall'Ateneo, che siano disponibili le aule, le infrastrutture e i servizi adeguati al progetto formativo.

Linee guida applicate nella definizione della programmazione didattica

In sede di definizione della programmazione didattica di Ateneo per l'anno accademico 2017-2018 sono state applicate le seguenti linee guida:

-
- incremento dell'offerta formativa all'insegna della diversificazione dei corsi di studio, dell'internazionalizzazione e della promozione di forme di didattica innovativa, con particolare riferimento all'aumento dei corsi di studio in teledidattica;
 - incremento dell'offerta formativa in funzione delle esigenze dei portatori di interesse, coerentemente con la disponibilità di docenza qualificata presso l'Ateneo;
 - utilizzo delle nuove tecnologie e modalità di erogazione (e-learning);
 - attenzione al tema dell'occupabilità dei laureati, anche attraverso i servizi per l'offerta di stage, il placement, l'apprendistato, la promozione di spin-off;
 - potenziamento della collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'orientamento degli studenti in entrata e di progettare e realizzare percorsi formativi integrati scuola-università.

Inoltre, al fine di aumentare il numero degli iscritti regolari, sono state seguite le seguenti raccomandazioni, in parte già fissate nello scorso anno accademico e che hanno prodotto un aumento del numero degli immatricolati rispetto agli anni precedenti:

- limitazione del ricorso alla tipologia di accesso a numero programmato a livello locale da parte delle strutture responsabili dei corsi di studio;
- analisi dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli effetti dell'organizzazione della didattica, delle verifiche delle conoscenze iniziali degli apprendimenti e del recupero delle eventuali carenze sulla regolarità delle carriere degli studenti, al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità nella progressione degli studi;
- incremento della promozione dell'offerta formativa attraverso specifici progetti, anche on-line, e rafforzamento delle attività di orientamento presso gli istituti superiori o, comunque, dirette agli studenti delle scuole medie superiori, coinvolgendo anche i docenti delle stesse;
- monitoraggio del fenomeno degli abbandoni tra il primo e il secondo anno e della popolazione degli studenti fuori corso, con conseguente avvio di azioni rivolte alla

risoluzione delle difficoltà incontrate nel percorso formativo e alla prevenzione delle stesse.

Programmazione dell'offerta formativa 2017-2018

Per l'anno accademico 2017-2018, si è proceduto alla revisione dell'Offerta Formativa nel rispetto dei requisiti e delle linee guida definiti nel documento *Politiche e Obiettivi per la Qualità* e nel *Piano Strategico 2016-2021*.

I nuovi corsi di studio proposti si inquadrano, infatti, nel generale processo di razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza e, oltre a rispondere a specifiche esigenze formative, perseguono gli obiettivi della progettazione dell'offerta formativa di Ateneo: Diversificazione, Internazionalizzazione e Formazione a distanza. In particolare:

Il corso di laurea magistrale in **Cybersecurity** (LM-66) – erogato in lingua inglese ed unico nella classe - risponde all'esigenza di formare figure professionali preparate sia dal punto di vista tecnologico che normativo, per supervisionare e coordinare le politiche di sicurezza nell'ambito di complessi sistemi informatici, organizzare la protezione da cyber-attacchi, e gestire il recupero in caso di attacco avvenuto con successo. In accordo con i corsi di studio in Cybersecurity attivi a livello internazionale, il corso di studio proposto si caratterizza per un'offerta didattica interdisciplinare, che raccoglie contributi dell'informatica, dell'ingegneria, della statistica, delle scienze giuridico-economiche e organizzative, insieme a conoscenze specifiche dei principali domini applicativi di protezione contro i cyber-attacchi. Una delle missioni del nuovo corso di laurea sarà di educare, introdurre e dimostrare anche tecniche di attacco (hacking tools). Lo studio di tali tecniche fornirà agli studenti gli strumenti necessari per migliorare il livello di sicurezza informatica di una organizzazione. In tale contesto, verranno inseriti all'interno degli insegnamenti espliciti contenuti di etica professionale al fine di formare esperti in cybersecurity con un forte senso di deontologia professionale e con una condotta sempre conforme alle leggi ed ai regolamenti in materia di sicurezza e privacy dei cittadini. Il percorso

formativo, oltre ad apprezzabili competenze gestionali anche legate alla conoscenza dei contesti economici e sociali in cui la sicurezza informatica gioca un ruolo fondamentale, fornisce competenze relativamente a: analisi di malware e attestazione di vulnerabilità, sicurezza nelle reti, nei sistemi distribuiti e del cloud computing, gestione delle politiche di sicurezza in contesti aziendali, crittografia di base e applicazioni, informatica giuridica e denaro digitale.

Il corso di laurea in **English and Anglo-American Studies – Studi Inglesi e Anglo-Americani** (LM-37) – erogato in lingua inglese – risponde all’esigenza di incrementare l’offerta didattica in lingua inglese dell’Ateneo, nel quadro del processo di internazionalizzazione. Attualmente, nella classe è erogato il CdS in “Scienze linguistiche letterarie e della traduzione” articolato in due curriculum, di cui uno dedicato alla formazione in lingua e cultura inglese e anglo-americana, con una sperimentazione in inglese. La proposta, unica nella Regione Lazio e nelle regioni limitrofe, assorbe l’offerta formativa del predetto curriculum parzialmente in inglese e risponde, come risulta dalle consultazioni effettuate, alle esigenze espresse dalla comunità scientifica specifica, relativamente alle potenzialità occupazionali di competenze molto elevate nella lingua e nella cultura anglo-americana.

Il corso di laurea magistrale in **Cognitive neuroscience – Neuroscienze cognitive** (LM-51) – offerto integralmente in lingua inglese – risponde alla necessità di potenziare l’offerta formativa internazionale dell’Ateneo, facilitare i rapporti con altre Università straniere e favorire lo scambio di studenti coinvolti in attività formative ad alta ricaduta professionalizzante che possano essere spese in Nazioni della Comunità Europea ed Extra Europee. La proposta nasce dalla precedente esperienza di un curriculum, con una annualità in lingua inglese, proposto all’interno del corso di laurea magistrale in Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica (LM-51). Il percorso parzialmente in inglese ha ricevuto un considerevole interesse da parte degli studenti stranieri a fronte di un altrettanto considerevole fenomeno di rinuncia a causa del non adeguato possesso della lingua italiana richiesto in accesso e dell’erogazione di una annualità in italiano. Va sottolineato che il nuovo corso di studio, che rappresenta la prima esperienza in lingua inglese nel Lazio e nelle regioni limitrofe, non solo assorbe l’offerta formativa relativa al suddetto curriculum parzialmente in inglese, destinato a cessare, ma si caratterizza, rispetto a tutti gli altri corsi già attivi nella classe, per la finalizzazione formativa, che vede l’estensione delle

tematiche trattate (neuroscienze, psicologia cognitiva e deficit cognitivi) ad ambienti culturali e linguistici diversi, in grado di raffinare la capacità degli studenti di identificare i fenomeni comportamentali.

Il Corso di laurea in **Scienze e tecniche psicologiche** (L-24) – erogato in modalità prevalentemente a distanza ed Interateneo con l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, università telematica – risponde pienamente all'obiettivo di Sapienza di offrire corsi di studio in una modalità di erogazione, quella in teledidattica, considerata come una forma di garanzia di diritto allo studio e pari opportunità. Il corso, la cui sede amministrativa è Sapienza, si inserisce in una classe di laurea dove sono presenti altri due corsi di studio che non soddisfano, però, tutta la richiesta di formazione. Inoltre, rispetto a questi ultimi, la nuova proposta introduce elementi innovativi di differenziazione complementare, contenendo spazi formativi dedicati agli aspetti educativi e comunicativi delle scienze psicologiche, non presenti negli altri due corsi di studio della classe. Peraltro, al fine di garantire lo stesso livello di preparazione degli altri corsi di laurea, la proposta prevede dei periodi di attività formativa in presenza da svilupparsi attraverso tirocini e stage, per un totale di 6 CFU, e un numero programmato (a livello locale) degli accessi.

Il corso di laurea magistrale in **Classical Archeology – Archeologia classica** (LM-2) – erogato in lingua inglese e in modalità prevalentemente a distanza ed Interateneo con l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, università telematica – si inserisce nella prevista attività di collaborazione con la predetta Università telematica, rispondendo congiuntamente alle esigenze di internazionalizzazione e di incremento dell'offerta formativa a distanza. Dalle analisi effettuate, la nuova proposta, la cui sede amministrativa è stata individuata nell'Università partner, risulta potenzialmente molto attrattiva per gli studenti stranieri, in quanto da un lato consente loro di usufruire “a distanza” delle competenze di Sapienza nell'area formativa trattata, con la garanzia, offerta dall'Ateneo partner, di adeguate strutture tecnologiche, dall'altro offre loro l'esperienza di una attività in presenza, quale quella degli scavi, prevista dal percorso formativo come attività obbligatoria.

Ai fini dell'attivazione dei suddetti corsi di studio, è stata, inoltre, effettuata la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria, valutata sui dati attualmente disponibili e, quindi, limitatamente agli importi di pre-consuntivo 2016. Il valore

dell'Indicatore della sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) su tali valori risulta pari a 1,16.

È stata effettuata una prima analisi previsionale della sostenibilità a regime per tutti i corsi di studio, in termini di risorse di docenza, utilizzando le seguenti ipotesi di lavoro:

- Offerta Formativa per l'a.a. 2017-2018 (dato provvisorio in termini di insegnamenti erogati e associazione docenti-insegnamenti);
- organico docenti al 24 febbraio 2017: 3494, di cui 757 PO – 1162 PA – 1 ASS – 1318 RU – 255 RTD;
- assenza di turn-over e di upgrade a seconda fascia;
- cessazioni entro novembre 2017 previste alla data del 24 febbraio 2017: 221 di cui 62 PO – 50 PA – 61 RU – 47 RTD;
- docenti di riferimento necessari per l'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2017-2018: 2584 di cui 1528 PO/PA.

Anche tenuto conto della non omogenea distribuzione dei docenti sui SSD rispetto alla presenza dei SSD stessi nei percorsi formativi, dalla suddetta analisi previsionale, effettuata su dati non consolidati, l'Offerta Sapienza risulta sostenibile a regime.